



SAN GIMIGNANO



SAN GIMIGNANO
dalle torri al piano
partecipa al nuovo Piano Strutturale!

Guida del partecipante

nome.....

cognome.....

Indice

3 Introduzione

4 Cos'è il Piano Strutturale

5 Qualche informazione

6 Cosa fa

6 Cosa non fa

8 La partecipazione

10 Perché è importante partecipare

10 Il Garante dell'informazione e della partecipazione

11 Il percorso partecipativo

12 Il percorso del piano

14 San Gimignano tra passato e futuro

15 San Gimignano in cifre (popolazione, economia, turismo)

21 San Gimignano nella pianificazione urbanistica dal dopoguerra
ad oggi

24 San Gimignano al futuro: gli obiettivi del piano

25 Gli obiettivi del nuovo Piano Strutturale

26 Paesaggio, ambiente e territorio rurale

29 Abitare

31 Turismo

33 Economia e lavoro

34 Come partecipare

35 Il questionario

35 Come iscriversi agli appuntamenti

36 Come informarsi

36 Contatti

Introduzione



La redazione del Piano Strutturale rappresenta una sfida complessa, oggi che la situazione internazionale, gli effetti del cambiamento climatico, il calo demografico e la pandemia ci pongono profondi interrogativi sulla pianificazione del territorio e delle politiche pubbliche, in un quadro futuro delineato dall'incertezza e da repentini cambiamenti.

Questa sfida, proprio per le difficoltà che reca, deve costituire anche un'opportunità per chiamare a raccolta le energie presenti nella nostra comunità e rafforzare la capacità di reazione di fronte a scenari inediti.

In tal senso, l'aggiornamento del Piano Strutturale rappresenta l'occasione per analizzare e comprendere a fondo le esigenze e le dinamiche evolutive del nostro territorio, in modo da delineare le strategie e le azioni da promuovere nel prossimo futuro.

Questo in coerenza con il processo riformatore degli strumenti di pianificazione comunale che abbiamo avviato in questa legislatura, prima con il Piano Operativo e poi in sinergia con l'aggiornamento 2022 del Piano di Gestione del sito Patrimonio Mondiale, che ne costituisce un imprescindibile elemento di riferimento.

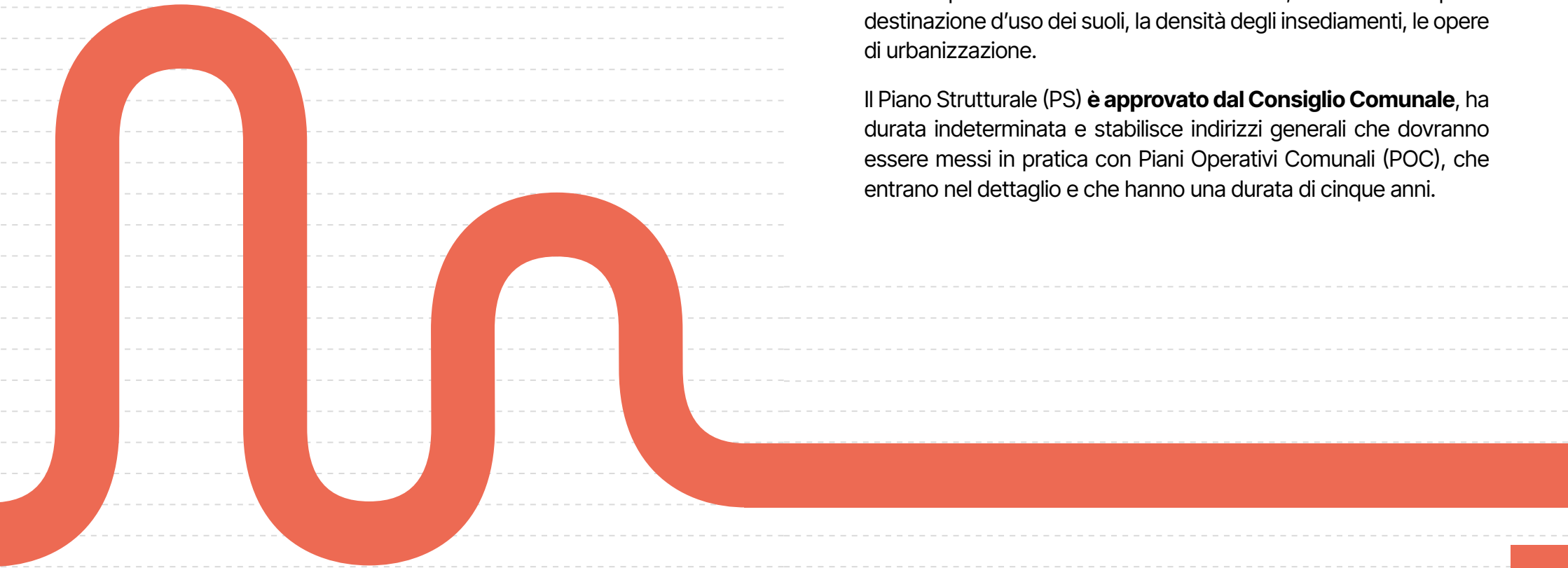
Il Piano Strutturale non è solo un documento tecnico, è anche un progetto di vita per la nostra comunità. Esso riguarda tutti noi, indipendentemente dalla nostra età, dalla nostra professione o dalle nostre idee ed ha un impatto diretto sulla vita di ognuno. Per questo motivo, è importante che tutti i cittadini, tutte le cittadine, le associazioni e le categorie economiche partecipino al processo partecipativo che stiamo avviando.



*Andrea Marrucci
Sindaco di San Gimignano*

*Niccolò Guicciardini
Assessore all'Urbanistica*

Cos'è il Piano Strutturale



Qualche informazione

Il Piano Strutturale è **uno strumento di pianificazione territoriale fondamentale** con cui il Comune riconosce i valori del passato, organizza le conoscenze sulle tendenze di trasformazione del presente e decide le strategie per il futuro del proprio territorio.

È composto da documenti e tavole grafiche ed è suddiviso in due parti: **una parte descrittiva** che studia e rappresenta il territorio comunale, le sue caratteristiche fisiche, ambientali, socio economiche e culturali; **una parte normativa** che contiene le regole che disciplinano l'uso del territorio comunale, come ad esempio la destinazione d'uso dei suoli, la densità degli insediamenti, le opere di urbanizzazione.

Il Piano Strutturale (PS) è **approvato dal Consiglio Comunale**, ha durata indeterminata e stabilisce indirizzi generali che dovranno essere messi in pratica con Piani Operativi Comunali (POC), che entrano nel dettaglio e che hanno una durata di cinque anni.

Che cosa fa

- **Definisce il Quadro conoscitivo del territorio**, che contiene le informazioni utili a comprendere lo stato del territorio (popolazione, economia, ambiente, paesaggio, mobilità, ecc.) e i processi evolutivi che lo caratterizzano.
- **Individua lo Statuto del territorio**, che è la definizione delle caratteristiche fisiche, economiche, sociali e culturali del territorio riconosciute come identitarie dalla comunità locale, e indica le regole per tutelarle.
- **Definisce la Strategia dello sviluppo sostenibile**, ovvero gli obiettivi e le strategie che i futuri Piani Operativi dovranno perseguire per creare un futuro più sostenibile per le generazioni presenti e future.

Che cosa non fa

- **Non entra nel dettaglio** di dove e quanto si possa costruire, ampliare o demolire edifici e di dove prevedere interventi di trasformazione urbana. Sarà compito del Piano Operativo.
- **Non stabilisce dove** sono previsti espropri o cessioni di aree al Comune, e dove saranno localizzati precisamente parcheggi, parchi pubblici, strade urbane e altre attrezzature pubbliche. Sarà compito del Piano Operativo.
- **Non stabilisce le regole** per le caratteristiche degli edifici. Sarà compito del Regolamento Edilizio.
- **Non finanzia interventi** e non stabilisce la forma di strade, piazze, parcheggi, giardini, scuole, ecc. Sarà compito dei Progetti di Opere Pubbliche.



Fig. 1) Carta dei caratteri del paesaggio - Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico della Toscana

La partecipazione



Perché è importante partecipare

Il Piano Strutturale è un'occasione unica **per costruire insieme il futuro della nostra comunità**. La partecipazione dei cittadini e dei portatori dei diversi interessi è fondamentale per garantire che il nuovo piano sia un documento condiviso, che rispecchi le esigenze e le aspirazioni della maggior parte della popolazione.

Attraverso la partecipazione potrai:

- **conoscere** le proposte che l'Amministrazione Comunale sta elaborando per il futuro del nostro territorio
- **esprimere** le tue opinioni e i tuoi suggerimenti
- **contribuire** a costruire un futuro migliore per San Gimignano e le sue frazioni

Il Garante della partecipazione

La **Legge Regionale per il Governo del Territorio** (L.R. 65/2014) assegna al coinvolgimento degli abitanti un ruolo determinante e chiede che quando si avvia un piano sia nominato un Garante che assicuri l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati.

La Garante del Piano Strutturale di San Gimignano è l'Arch. Ilaria Poggiani.

Per contatti: garante@comune.sangimignano.si.it

Il percorso partecipativo

Le attività partecipative sono supportate dalla società Cantieri Animati e prevedono:



22 febbraio Punto d'Ascolto in piazza

mattina piazza Duomo, pomeriggio piazzale Coop



22-27-29 febbraio Focus group a invito

dedicati a Ordini e Associazioni di categoria e no profit



9 marzo Tour in bus

nei luoghi interessati dalle strategie del piano



19 marzo Laboratorio tematico

"Abitare a San Gimignano"



26 marzo Laboratorio tematico

"Ambiente, paesaggio e territorio agricolo"



27 marzo Seminario su San Gimignano nella pianificazione urbanistica dal dopoguerra ad oggi



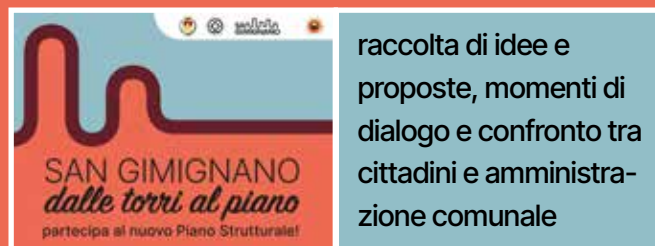
9 aprile Laboratorio dedicato alle scuole

"Piccoli costruttori della città ecologica"



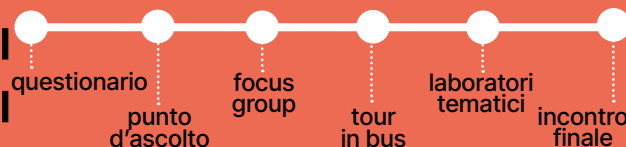
23 aprile Incontro finale di restituzione degli esiti del percorso partecipativo

Il percorso del piano



raccolta di idee e proposte, momenti di dialogo e confronto tra cittadini e amministrazione comunale

Il processo partecipativo



possibilità di esaminare la proposta di piano e inviare osservazioni scritte

la fase delle Osservazioni



Avvio del procedimento

Il Comune elabora il documento di Avvio del procedimento, che indica gli obiettivi del Piano e una prima ipotesi di quadro conoscitivo, e lo trasmette agli enti interessati (Regione, Provincia, Genio Civile, ecc.).
Se il Piano prevede impegno di suolo fuori dal perimetro del territorio urbanizzato, la Regione convoca una "Conferenza di copianificazione" con gli enti interessati per valutare la sostenibilità dell'intervento proposto e le possibili alternative.

Elaborazione

L'Ufficio di Piano, composto dai responsabili e dai tecnici interni al Comune e da consulenti esterni (architetti, geologi, ingegneri, agronomi, ecc.), predispone la bozza del Piano.

Adozione

La proposta di Piano è sottoposta alla Giunta e poi trasmessa al Consiglio Comunale per l'adozione, un'approvazione provvisoria che rende ancora possibile apportare modifiche a seguito delle osservazioni presentate dagli enti interessati o dalla cittadinanza.

Osservazioni

Una volta pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT), il Piano è reso pubblico e per 60 giorni chiunque può prenderne visione e presentare delle osservazioni su apposito modulo.

Approvazione

Esaminate le osservazioni il Consiglio Comunale lo approva, eventualmente modificato a seguito di queste, e lo trasmette agli enti interessati. Dopo la pubblicazione sul BURT il Piano assume efficacia.

San Gimignano tra passato e futuro

San Gimignano in cifre

Popolazione

Il territorio di San Gimignano si estende per 138 kmq e conta una popolazione di **7.581 abitanti** di cui solo 1.306 sono residenti nel centro storico, gli altri sono distribuiti nei quartieri fuori le mura di Belvedere-Casale-Strada, S. Chiara-Racciano e S. Lucia-Cortenanno-Montauto-Monteoliveto e nelle quattro frazioni di Badia a Elmi-Canonica, Castel San Gimignano-Ciuciano-Ranza-San Donato, Pancole-Cellole-Libbiano-Larniano, Uignano-Casaglia, Remignoli, Cusona, Santa Maria, Sant'Andrea, San Benedetto.

residenti nel centro storico

1.306

residenti nel Comune di San Gimignano

7.581

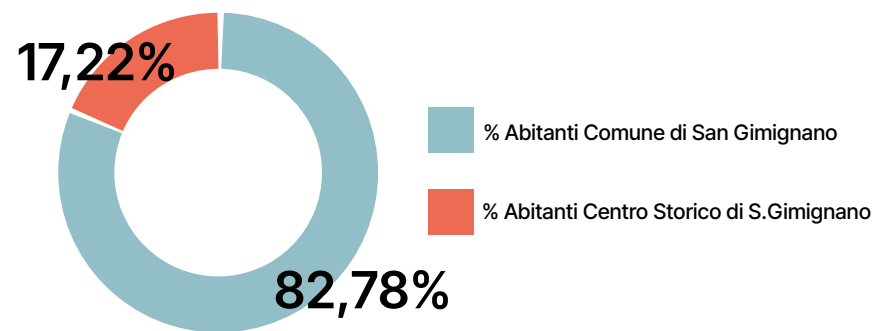


Fig. 2) Distribuzione della popolazione nel Comune di San Gimignano (tratto dal Piano di Gestione del Centro Storico 2022)



Fig. 3) San Gimignano: frazioni e quartieri

San Gimignano fino alla metà del Novecento contava più di 11.000 abitanti. Negli anni successivi la popolazione ha iniziato un lento ma costante decremento. Nonostante negli ultimi anni si siano manifestati i segni di una buona stabilità economica, **la popolazione continua a diminuire** e le cause sono da ricercare in diversi fattori:

- **Il generale calo demografico italiano**
- **Il prezzo degli affitti e delle abitazioni**, più elevato rispetto ai comuni vicini.
- **I servizi offerti alla comunità locale**: essendo un piccolo centro che ospita solo le scuole dell'infanzia, le primarie e le secondarie di primo grado, i residenti sono, ad esempio, costretti a spostarsi tra i diversi Comuni per frequentare le scuole di secondo grado usufruendo di mezzi pubblici.

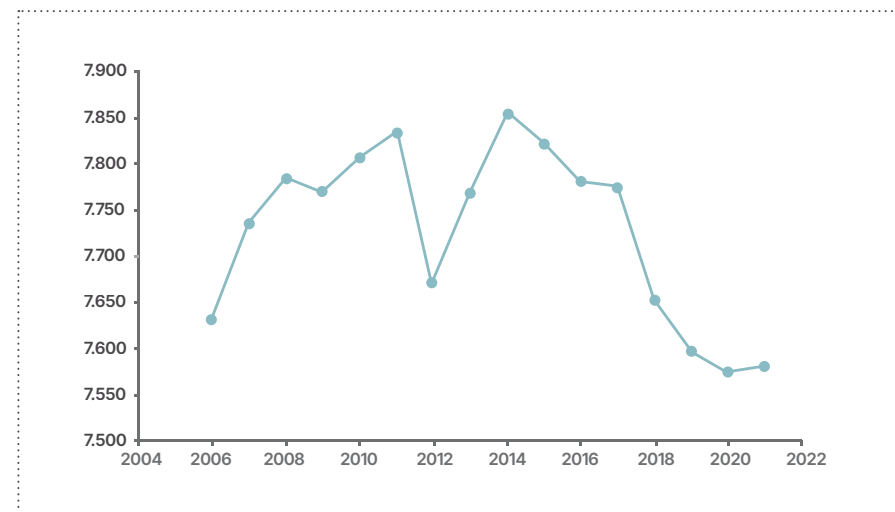


Fig. 4) Andamento demografico nel Comune di San Gimignano (tratto dal Piano di Gestione del Centro Storico 2022)

Economia

Negli ultimi decenni alle tradizionali attività agricole si sono affiancate nuove risorse nel settore industriale e terziario. **L'industria costituisce il primo comparto per addetti**, con numeri importanti e vere e proprie eccellenze nel settore del caravan e di tutta la sua filiera, dell'agroalimentare e della meccanica di precisione. **Anche il terziario assume un valore di rilievo** nell'ossatura economica della società sangimignanese, generando investimenti soprattutto nel settore turistico e agrituristico.

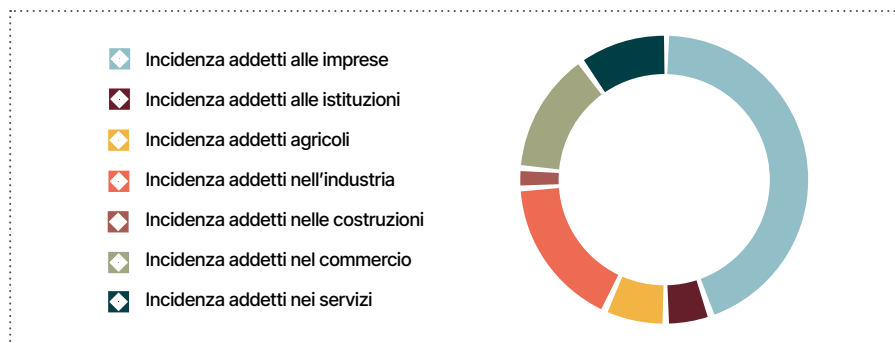


Fig. 5) Percentuale addetti settori di occupazione 2011

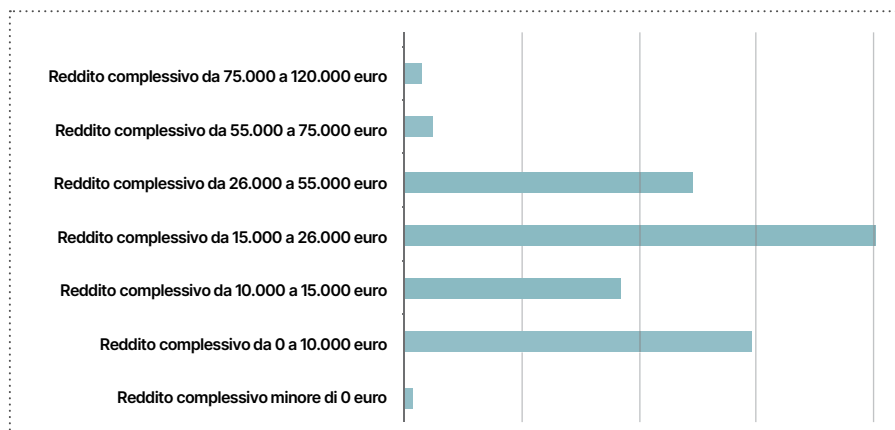


Fig. 6) Suddivisione abitanti per fasce di reddito

Turismo

Come evidenziato dai grafici, i flussi turistici che investono San Gimignano sono importanti: **oltre 500.000 presenze registrate nel 2022**, costituite soprattutto da stranieri.

Questi flussi, oltre a portare ricchezza generano anche problematiche nell'accesso alla casa e al lavoro stabile, **e si concentrano soprattutto nei mesi estivi**. Anche se la stagionalità del turismo, come dimostrano i dati presentati durante il lancio della campagna *"San Gimignano. Più di una storia"*, si sta allungando.

Il bilancio stagionale, che misura la stabilità di una destinazione turistica rispetto al periodo, evidenzia infatti un **netto miglioramento rispetto agli anni del Covid** e, soprattutto, rispetto al 2019. Così come si registra una soddisfazione – tecnicamente chiamata *sentiment* – molto elevata tra i visitatori, con oltre l'89% che ha apprezzato l'esperienza di viaggio.

Si tratta di un dato in crescita rispetto al 2022 e superiore di 2 punti percentuali rispetto alla media regionale (Fonte dei dati: *The Data Appeal Company* - Dicembre 2023).

A causa della stagionalità si riscontrano anche **problemi nell'attrarre e trattenere dipendenti qualificati**, che preferiscono un impiego di tipo annuale.

Agli impatti negativi nell'ambito lavorativo si aggiungono poi gli **effetti socio-culturali**, in quanto nei periodi di picco turistico la comunità locale è spesso costretta a interfacciarsi con altri problemi che ostacolano a loro volta il normale svolgimento delle attività quotidiane: servizi affollati, traffico lento, aumento dei prezzi, ecc.

La concentrazione dei flussi turistici ha anche i suoi **impatti ambientali** nell'aumento del consumo della risorsa idrica e nell'aumento della produzione di rifiuti, generando maggiori costi per la collettività.

San Gimignano nella pianificazione urbanistica dal dopoguerra ad oggi

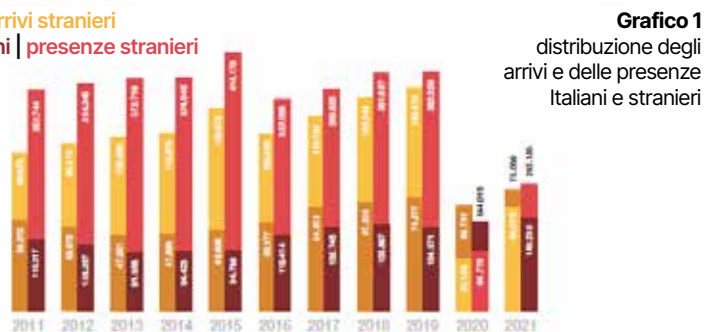
Nel solco di una grande tradizione

San Gimignano è **unica al mondo**: il centro storico e il paesaggio intorno sono testimonianza quasi intatta della sua storia passata eppure sono ancora oggi luoghi abitati e vissuti, che hanno sviluppato un tessuto produttivo, una vivace vita culturale e associativa, i servizi necessari alle esigenze della modernità.

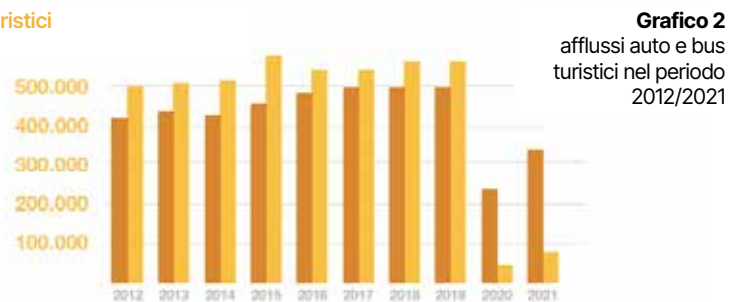
Questo delicato equilibrio è stato raggiunto **grazie anche a piani urbanistici importanti** che hanno regolato il suo sviluppo in modo da conservare questo immenso patrimonio: il primo PRG di Piero Bottoni del 1957, il Piano di disciplina del centro storico di Ludovico Quaroni negli anni 1981-85, fino ad arrivare al Piano Strutturale redatto da Gianfranco Di Pietro del 2007, tuttora vigente.

Anche **l'iscrizione del Centro Storico nella lista del Patrimonio mondiale UNESCO** (1990) e la successiva redazione dei Piani di Gestione del sito Patrimonio Mondiale (2010 e 2022), costituiscono ulteriori ed imprescindibili elementi di riferimento per la programmazione delle scelte di pianificazione. A questi temi sarà dedicato un seminario di studio nell'ambito del percorso partecipativo.

arrivi Italiani | arrivi stranieri
presenze Italiani | presenze stranieri



auto | bus turistici



2019 arrivi totali | presenze totali
2020 arrivi totali | presenze totali

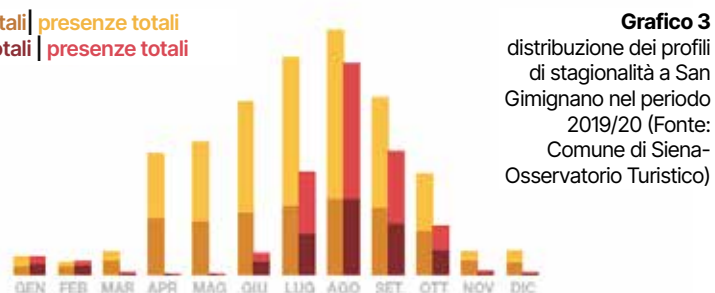


Fig. 7) Dati sul Turismo (tratto dal Piano di Gestione del Centro Storico 2022)

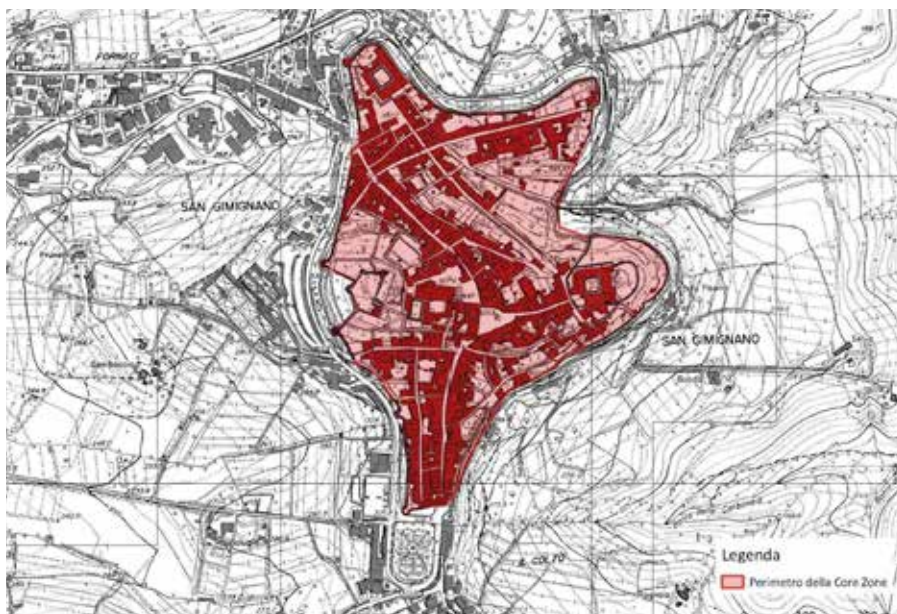


Fig. 8) Mappa della perimetrazione del sito Patrimonio Mondiale UNESCO

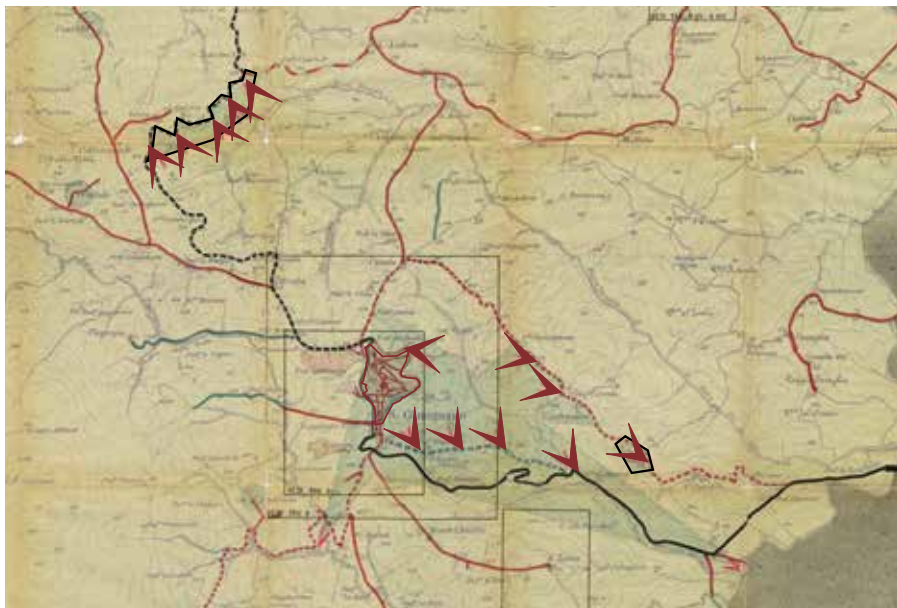


Fig. 9) Piano Regolatore Generale Bottoni (1957), studio dei coni visuali che limitano le trasformazioni del territorio per salvaguardare le vedute da e verso San Gimignano.

La sfida urbanistica attuale

All'attuale **generazione** di cittadini e amministratori tocca il compito di rivedere questi strumenti e adeguare le regole a una situazione mutata che vede oggi nuove problematiche e nuove esigenze aggiungersi a quelle del passato, su tutte: **il calo demografico e la crisi ambientale** con le conseguenze del cambiamento climatico in atto.

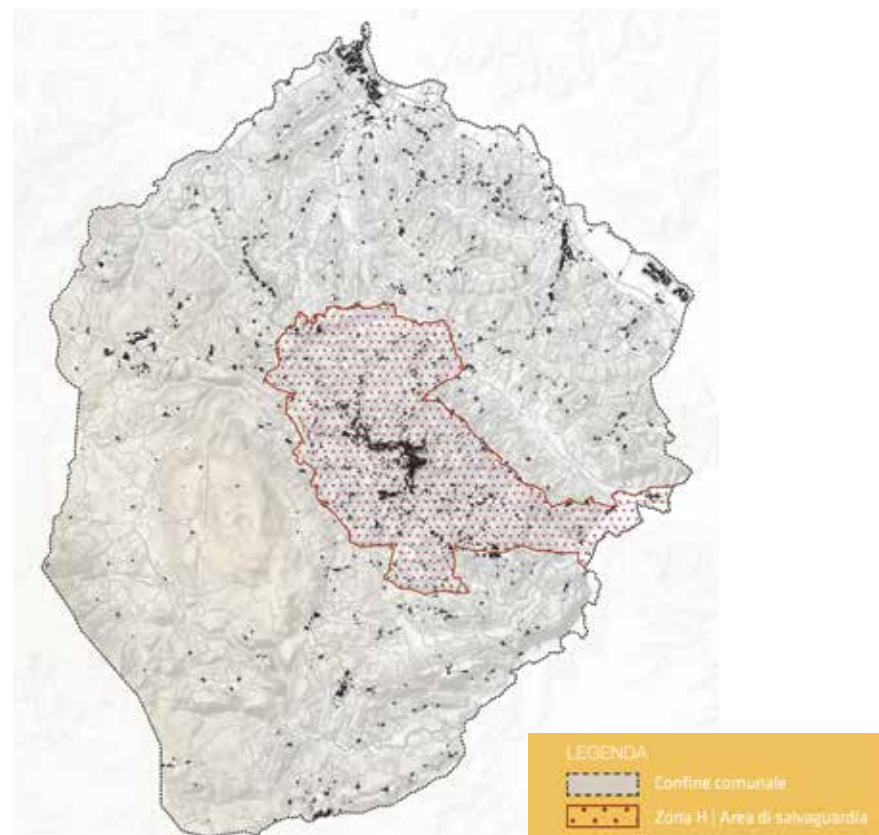
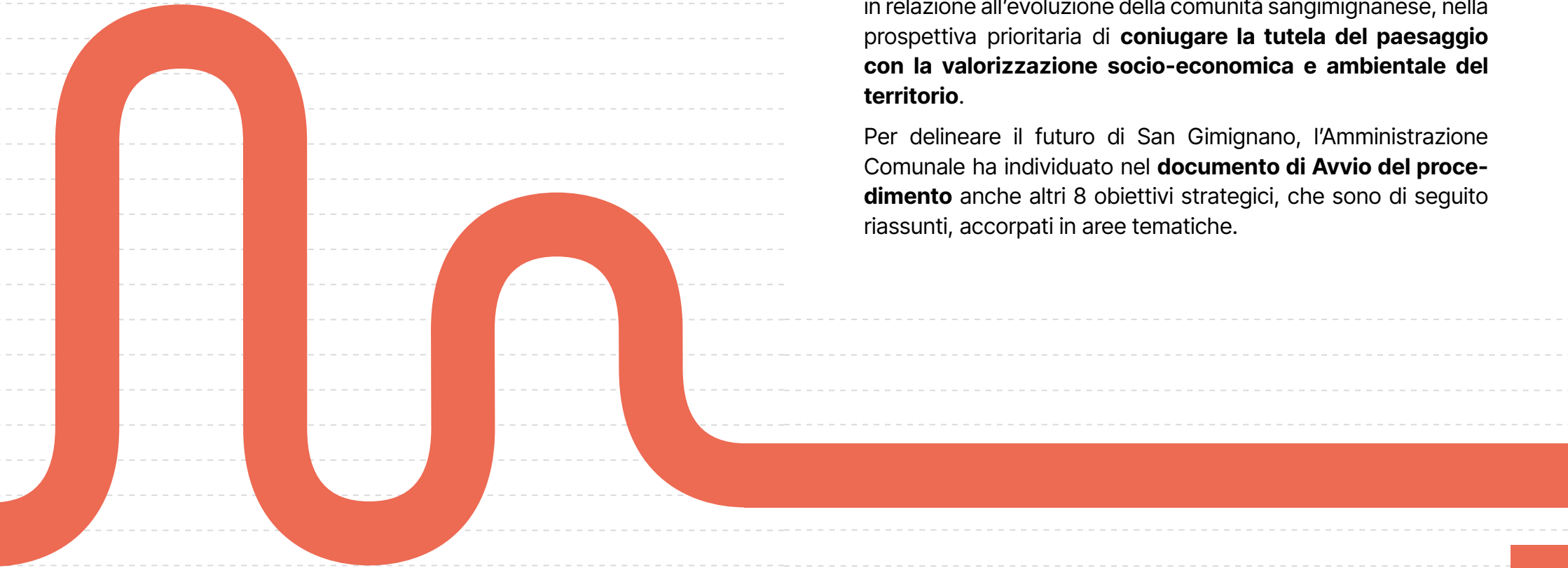


Fig. 10) Piano strutturale Di Pietro (2007), definizione Zona H: Ambito di Tutela Paesaggistica della Città Murata, in cui vigono delle norme più stringenti per per una maggiore tutela del territorio rurale e degli edifici esistenti.

San Gimignano al futuro: gli obiettivi del piano



Gli obiettivi del nuovo Piano Strutturale

Il Piano Strutturale si pone come **obiettivo trasversale** una rilettura critica dei processi di trasformazione, avvenuti in particolar modo negli ultimi sedici anni, e dello stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente, non solo per fare un bilancio quantitativo delle trasformazioni, ma anche per avviare una riflessione su quante e quali di esse possano ancora costituire un obiettivo attuale ed auspicabile.

Tale riflessione comprende anche il tema del **dimensionamento delle trasformazioni**, che dovrà essere ripensato ed aggiornato in relazione all'evoluzione della comunità sangimignanese, nella prospettiva prioritaria di **coniugare la tutela del paesaggio con la valorizzazione socio-economica e ambientale del territorio**.

Per delineare il futuro di San Gimignano, l'Amministrazione Comunale ha individuato nel **documento di Avvio del procedimento** anche altri 8 obiettivi strategici, che sono di seguito riassunti, accorpati in aree tematiche.

PAESAGGIO AMBIENTE E TERRITORIO RURALE

La conservazione e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale

Paesaggio e patrimonio culturale sono indissolubilmente legati e costituiscono **l'identità e la principale risorsa** del nostro territorio, la cui tutela è stata e sarà fondamentale per il riconoscimento di San Gimignano come Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Attraverso specifiche norme ed indirizzi **si dovranno orientare ed armonizzare le scelte** connesse ai processi di sviluppo sociali, economici ed ambientali verso la sostenibilità e la valorizzazione delle risorse (naturali, culturali, sociali).

Il quadro conoscitivo del Piano Strutturale dovrà essere aggiornato ed organizzato per far emergere con chiarezza le strategie da perseguire attraverso azioni di salvaguardia e valorizzazione, verificando anche la rispondenza di alcune precedenti previsioni alle esigenze dell'oggi e agli scenari futuri.

Le aree dismesse e degradate

Un obiettivo fondamentale è costituito dal recupero e della riqualificazione delle aree dismesse e/o degradate diffuse soprattutto nel territorio rurale, la cui auspicata riqualificazione deve costituire l'occasione per disegnare **nuove "aree" di paesaggio improntate al dialogo tra natura, storia e contemporaneità.**

Il territorio rurale

Le produzioni agricole di qualità (vini in primis, olio, zafferano, apicoltura...) e il settore agroalimentare, costituiscono una risorsa strategica da tutelare e da valorizzare, perché strettamente connessa alla qualità del territorio e alla sua immagine paesaggistica, valore aggiunto ed integrato dell'offerta turistica e valido sostegno alla stabilità idrogeologica.

Il piano dovrà tuttavia **ricomporre la scissione tra una visione conservatrice dell'immagine storica e una visione agronomica improntata alla modernizzazione dei processi produttivi**, attraverso una visione dell'agricoltura improntata alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica e alla visione multifunzionale dell'impresa agricola.

Elemento di primaria importanza per il territorio è il fiume Elsa, la cui messa in valore, tutela naturale, fruizione a fini sociali, sportivi, culturali, ricreativi, sarà perseguita anche grazie al **'Contratto di fiume Elsa'**, il cui protocollo d'intesa è stato sottoscritto a maggio 2023 da 12 comuni, enti interessati e dalla Regione Toscana, e del quale è in corso il secondo processo partecipativo.

La sostenibilità ambientale ed energetica in una economia circolare

La crisi ambientale che sta vivendo la nostra epoca con le **conseguenze del cambiamento climatico** in atto impongono una transizione verso modelli di sviluppo più





sostenibili per **ridurre le emissioni climalteranti** e rendere le città e i territori più capaci di adattamento (più resilienti) e vivibili anche in futuro.

Per questi motivi, il piano dovrà creare i presupposti per:

- **proseguire nella difesa del suolo**, limitando al massimo grado il consumo di suolo e prevenendo il dissesto idrogeologico;
- **favorire la costruzione di comunità energetiche**, garantendo a tutti l'accesso all'energia rinnovabile, anche ai quartieri del centro storico;
- **proseguire, in un'ottica di economia circolare**, il percorso di crescita delle percentuali di raccolta differenziata su tutto il territorio;
- **perseguire l'obiettivo della sicurezza idrica**, attraverso il riuso e il recupero della risorsa acqua, la costruzione di infrastrutture idrauliche per l'accumulo e l'invaso della risorsa per fini agricoli ed irrigui, investimenti all'ammodernamento delle reti, etc.

ABITARE

La valorizzazione e qualificazione della città e degli insediamenti

Il Piano, mantenendo l'obiettivo prioritario del **contrasto al consumo di suolo** e della salvaguardia dei caratteri distintivi della città e del territorio, dovrà favorire la residenza avendo cura di:

- **contrastare la monofunzionalità turistica** procedendo alla revisione e aggiornamento del *Piano delle Funzioni del Centro Storico* (Piano Quaroni) con destinazioni urbanistiche che favoriscano la residenza e le attività ad essa connesse sia nel centro storico che nella *buffer zone* (le aree integrative alla città murata);
- **migliorare la cura e la fruibilità delle aree verdi** attraverso la redazione di uno specifico *"Piano del verde e del paesaggio"* per il Centro Storico, esteso anche alla fascia periurbana ed alle aree agricole di cintura;
- **riqualificare i nuclei minori e gli insediamenti recenti** favorendo la formazione e/o riqualificazione dei luoghi di comunità (oppure per affrontarne le criticità ed i bisogni in termini di dotazione di servizi e spazi collettivi, qualità urbana, mobilità);
- **adeguare le tipologie abitative e le zone di espansione urbanistica** ai mutati scenari (calo demografico, nuove esigenze abitative post pandemia etc.),



privilegiando soluzioni di recupero perequativo dei volumi disponibili;

- **favorire l'accesso alla casa** soprattutto per le giovani coppie attraverso nuove forme abitative (es: social housing) e un deciso ruolo pubblico nella realizzazione degli alloggi.



TURISMO

Il turismo oltre i numeri

L'obiettivo è quello di una **valorizzazione turistica sostenibile**, essendo il turismo una voce di importanza fondamentale per l'economia del territorio, ma anche uno dei maggiori fattori di rischio per gli impatti che caratterizzano il fenomeno. L'obiettivo della sostenibilità dovrà essere perseguito:

- **progressivo sviluppo di un turismo naturalistico e culturale** sempre più consapevole;
- **qualificando e valorizzando il sistema ricettivo** nel territorio comunale;
- **accogliendo nuove tendenze ed esperienze** (quali i flussi cicloturistici legati alla Via Francigena e non solo, gli arrivi con noleggio con conducente e gli arrivi del *plein air* legati all'autocaravan e al camper) con la previsione di opportune infrastrutture che qualificano i servizi offerti ai visitatori, migliorando al contempo la vita dei residenti.



Il sistema degli approdi turistici

L'obiettivo è la promozione e lo sviluppo di **programmi per una modalità sostenibile** di accesso e di fruizione del centro monumentale.

Il tema della **qualificazione e dell'adeguamento del sistema della mobilità urbana e territoriale** nel caso

di San Gimignano è strettamente legato alla gestione di importanti flussi turistici, alla qualità della vita dei residenti che vivono quotidianamente la Città e all'obiettivo della tutela e del rispetto dei valori riconosciuti.

Il nuovo Piano intende sviluppare una visione unitaria di sistema, che metta in relazione i diversi livelli e tipologie che caratterizzano il sistema della mobilità comunale, prevenendo:

- **l'aggiornamento del sistema degli Approdi turistici** (disegnato nel vigente Piano Strutturale del 2007) alla luce della nuova circonvallazione, per migliorare l'accesso e fruizione del centro storico da parte di turisti e residenti;
- **il completamento e l'adeguamento della viabilità di livello territoriale**, in coerenza con le opere programmate e in corso di realizzazione (nuova circonvallazione, nuova viabilità del nuovo polo scolastico e altri interventi puntuali per la messa in sicurezza e fluidificazione del traffico locale);
- **il potenziamento della rete di mobilità dolce ciclo-pedonale** per migliorare la connessione tra i centri urbani e i servizi, e per valorizzare la fruizione lenta del territorio.



ECONOMIA E LAVORO

Le attività e i distretti produttivi

La valorizzazione ed il potenziamento degli insediamenti produttivi esistenti si inquadra in un contesto territoriale e socio-economico più vasto che è quello del **corridoio infrastrutturale della Val d'Elsa**, che deve essere sviluppato in coordinamento con i Comuni adiacenti.

Il piano dovrà prevedere politiche e azioni per favorire l'attrattività e la competitività del territorio, allo scopo di **creare un sistema produttivo integrato che attiri nuove economie** e che, in sinergia con i settori collegati al turismo ed all'economia vitivinicola, ampli e rinnovi il brand territoriale di San Gimignano.

A questo scopo è essenziale prevedere azioni per:

- **mitigare il rischio idraulico connesso alla dinamica del fiume Elsa**, per cui è stato firmato nel 2020 un protocollo di intesa tra i comuni di San Gimignano, Poggibonsi, Barberino-Tavarnelle, Certaldo e la Regione Toscana per investimenti di oltre 10 milioni di euro;
- **consolidare, qualificare e sviluppare l'area produttiva di Cusona e le aree produttive ed artigianali di Badia a Elmi e Fugnano**, migliorando i rapporti con le aree residenziali circostanti, anche valutando la previsione di nuove funzioni.



Come partecipare

Il questionario

Dedicando solo 10 minuti di tempo, puoi compilare il questionario on-line e portare il tuo contributo su come immagini il futuro del territorio in cui abiti, quali sono i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità, le minacce. Il questionario resterà aperto fino a Pasqua, è anonimo, ed è prezioso per costruire una visione condivisa dei problemi e delle potenzialità attuali, ma anche delle strategie per realizzare un futuro migliore per tutti.

Il questionario è raggiungibile al link:

<http://bit.ly/questionarioSG>



Oppure inquadrando il QRcode qui a fianco.

Se hai difficoltà con la compilazione on-line puoi rivolgerti al punto digitale presso l'URP, in Piazzale Martiri di Montemaggio n. 4 (ex Consorzio Agrario) con orario: lun/ven 9.00-13.00 - mar/gio fino alle 16.00.

Come iscriversi agli appuntamenti

Se desideri conoscere meglio gli argomenti in discussione, confrontarti con altri cittadini e con chi sta lavorando al nuovo piano, puoi prenotare un posto agli appuntamenti previsti, compilando il modulo d'iscrizione online raggiungibile al link:

<https://bit.ly/iscrizioneSG>

oppure inquadrando il QR code qui a fianco.

Le iscrizioni saranno raccolte secondo l'ordine di precedenza, fino all'esaurimento dei posti disponibili.



Se hai difficoltà a compilare il modulo d'iscrizione puoi scrivere a: **dallettorrialpiano@gmail.com**

oppure telefonare al 340 8606122 (Chiara Pignaris)

Come informarsi

Se vuoi rimanere informato sul processo partecipativo, scaricare questa guida in formato digitale, leggere i report degli incontri, puoi visitare la **pagina web del Garante della Comunicazione e Partecipazione**, raggiungibile dal sito internet del Comune di San Gimignano:

<https://www.comune.sangimignano.si.it/it>

oppure inquadrando il QR code qui a fianco.



Se hai difficoltà ad accedere a internet, puoi recarti a consultare le copie cartacee dei documenti del processo partecipativo **presso l'URP** (orario: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9.00 - 13.00. martedì, giovedì 9.00 - 13.00 e 15.30 - 18.00).

Contatti

Se hai dubbi o domande riguardo al percorso partecipativo puoi scrivere all'indirizzo e-mail: **dallettorrialpiano@gmail.com**

Gli autori del piano

Sindaco

Andrea Marrucci

Assessore all'Urbanistica

Niccolò Guicciardini

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Valentina Perrone

Garante Informazione e Partecipazione

Arch. Ilaria Poggiani

Ufficio di Piano Collaboratore amministrativo

Geom. Marco Cencetti Daniele Salvi

Dott.ssa Nicoletta Cantini

Arch. Pian. Chiara Tanturli

Arch. Samuele Tornesi

Arch. Pian. Dario Zampini

Percorso partecipativo

Chiara Pignaris (Cantieri Animati)

con Anna Lisa Pecoriello e Riccardo Spallina